



IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Rep. n. 46/CU), del 4 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 128 del 5 giugno 2017, con il quale sono stati approvati i moduli unificati e standardizzati di cui all'allegato 1 in materia di attività commerciali e assimilate e all'allegato 2 in materia di attività edilizia, nonché le relative istruzioni operative sull'utilizzo della nuova modulistica.

Considerato che l'art. 1, comma 2 del suddetto Accordo demanda alle Regioni l'adeguamento della modulistica alle specifiche normative regionali in materia, entro il 20 giugno 2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Attività Economiche e Artigianali della Regione Puglia n. 91 del 9 giugno 2017, pubblicata sul Burp n. 68 del 15 giugno 2017 (Allegato A), con la quale sono stati approvati i moduli unificati in materia di attività commerciali ed assimilate e demandata ai Comuni la pubblicazione, sul sito web istituzionale, della modulistica, entro il 30 giugno 2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Urbanistica della Regione Puglia n. 32 del 20 giugno 2017, pubblicata sul Burp n. 72 del 22 giugno 2017 (Allegato B), con la quale sono stati approvati i moduli unificati in materia di attività edilizia e demandata ai Comuni la pubblicazione, sul sito web istituzionale, della modulistica, entro il 30 giugno 2017.

RENDE NOTO

che sul sito web istituzionale dell'Ente - Settore Territorio - Sezione Documentazione, sono resi disponibili i moduli unificati in materia di attività edilizia, nella Sezione Attività Produttive sono resi disponibili i moduli unificati in materia di attività commerciali ed assimilate.

Molfetta, 3 luglio 2017



IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Ing. Alessandro Binetti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 9 giugno 2017, n. 91

D. Lgs. n. 126/2016 – Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Approvazione della modulistica unificata per le attività commerciali e delle attività artigianali di acconciatori ed estetisti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;
- il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L. 7 agosto 2015, n. 124 *"Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 *"Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*;
- il Decreto Legislativo n°118 del 23.06.2011 e s.m.i., la Legge Regionale n°41 del 30.12.2016 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019"*, la Legge Regionale n°40 del 30.12.2016 *"Legge di Stabilità 2017"*, la DGR n°16 del 17/01/2017 di approvazione del *"Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento"*;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Teresa LISI.
- la Determinazione n. 16 del 31.03.2017 a firma del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio R al Dott. Francesco Giovanni GIURI.
- la DD n. 20 del 30/05/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale che ha prorogato gli incarichi Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa sino al completamento della procedura di assegnazione ex art. 22 del DPGR n. 443/2015 e comunque non oltre il 31/12/2017;

Premesso:

- che con la legge 7 agosto 2015 n. 124 sono state disposte *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* e con decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 è stata data attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) prevedendosi, all'articolo 2, comma 1, che le amministrazioni statali *"adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare"*;
- che Il medesimo decreto legislativo prevede che *"i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5"*

giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali”;

- che il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 ha individuato i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso e comunicazione e contiene in allegato la Tabella A che riporta per ciascuna attività elencata anche l'eventuale concentrazione dei regimi con i riferimenti normativi;
- che in data 4 maggio 2017 in sede di Conferenza Unificata si è perfezionato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali che individua la modulistica unificata e standardizzata riferita alle attività commerciali e assimilate e alle attività artigianali di acconciatori ed estetisti prevedendo, all'articolo 1, punto 2, l'adeguamento dei contenuti informativi dei moduli a cura delle Regioni entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali;
- che, per quanto in materia di commercio, l'articolo 3, comma 5, della l.r. 24/2015 "Codice del Commercio" preveda che la modulistica sia approvata con atto della Giunta Regionale di concerto con le camere di commercio, sentito l'Osservatorio del commercio e a seguito di parere obbligatorio delle rappresentanze degli enti locali e previa consultazione della Consulta regionale consumatori e utenti (CRCU), delle associazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, nel caso di specie l'assenza di margini di discrezionalità consente di procedere all'approvazione attraverso atto dirigenziale, una volta che sia assicurato il rispetto delle altre procedure richieste;
- che a tal fine con note prot. n. 160/2392 e 160/2393 del 6/06/2017 i suddetti moduli standardizzati concernenti le attività commerciali adeguati alle previsioni normative regionali sono stati trasmessi ai componenti dell'Osservatorio regionale del Commercio, alle Camere di Commercio della Puglia e alle organizzazioni sindacali e associazioni di categoria maggiormente rappresentative come individuate dall'articolo 3 della l.r. 24/2015;
- che, inoltre, in materia di artigianato, la Regione Puglia, con l'art. 21 della l.r. 5 agosto 2013, n. 24 ed il successivo regolamento attuativo n. 3 del 4 febbraio 2015 ha istituito e disciplinato la Commissione regionale per l'Artigianato Pugliese (CRAP) - cui partecipano le associazioni di categoria e le associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale - assegnandole, tra l'altro, il compito di esprimere pareri consultivi sulla gestione dell'Albo degli artigiani;
- che, pertanto, in data 24 maggio 2017, l'argomento della modulistica unificata e standardizzata per le attività di acconciatore e di estetista è stato portato all'attenzione dei componenti della Commissione ai quali l'Ufficio ha trasmesso le versioni risultanti dall'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata al fine di acquisire ogni utile osservazione;
- che nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni da parte delle associazioni e organizzazioni interessate;

Dato atto:

- che l'adozione della modulistica standardizzata è, inoltre, coerente con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, che ai punti 4.1 e 5.1 prevede rispettivamente la definizione di modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate per l'edilizia e di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive;
- che la modulistica che si propone di approvare con il presente provvedimento riguarda, in particolare:
 - Scheda anagrafica
 - Esercizio di vicinato
 - Media e grande struttura di vendita
 - Vendita in spacci interni
 - Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche
 - Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce

- Vendita presso il domicilio dei consumatori
 - Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate)
 - Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate)
 - Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande
 - Subingresso in attività
 - Cessazione o sospensione temporanea di attività
 - Attività di acconciatori ed estetisti
 - Notifica sanitaria ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004).
- che i moduli prendono in considerazione tutte le diverse opzioni legate alla vita delle imprese quali l'avvio dell'attività, il trasferimento di sede, l'ampliamento della superficie di vendita, il subingresso nell'attività da parte di altra impresa, la sospensione temporanea o la cessazione di ogni attività e che gli stessi riportano la dimensione dei locali in cui è esercitata l'attività, le modalità di esercizio, le merceologie dei prodotti da vendere. In caso di bar e ristoranti viene utilizzata una differente modulistica per le attività localizzate in zone tutelate e l'impresa può segnalare anche particolari modalità di somministrazione di alimenti e bevande.
- che tutti i moduli contengono in un apposito quadro riepilogativo l'eventuale documentazione da allegare per consentire all'impresa di presentare contemporaneamente altre segnalazioni o comunicazioni nell'ambito della SCIA unica o di richiedere le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività con la SCIA condizionata.
- che, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, la modulistica che si propone lascia inalterato il linguaggio semplificato contenuto nei moduli originari e gli appositi riquadri esplicativi riferiti alle autocertificazioni da rendere da parte dell'impresa.

Ritenuto opportuno, infine, richiamare l'attenzione degli uffici comunali degli Sportelli Unici sulle raccomandazioni riportate nelle premesse del documento di approvazione della modulistica standardizzata nonché all'articolo 2 del d. l.vo 126/2016 secondo cui:

- non possono più essere richiesti certificati, atti e documenti che la pubblica amministrazione già possiede (per esempio le certificazioni relative ai titoli di studio o professionali, richiesti per avviare alcune attività, la certificazione antimafia, etc.), ma solo gli elementi che consentano all'amministrazione di acquisirli o di effettuare i relativi controlli, anche a campione (articolo 18, legge n. 241 del 1990);
- non possono più essere richiesti dati e adempimenti che derivano da "*prassi amministrative*", ma non sono espressamente previsti dalla legge. Ad esempio, non è più richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività commerciale o produttiva oppure non occorre più allegare relazioni tecniche dettagliate con la descrizione dei locali e delle attrezzature per aprire un pubblico esercizio. È sufficiente una semplice dichiarazione di conformità ai regolamenti urbanistici, igienico sanitari, etc.
- non è più richiesta la presentazione delle autorizzazioni, segnalazioni e comunicazioni preliminari all'avvio dell'attività. È lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) che deve acquisirle: è sufficiente presentare le altre segnalazioni/comunicazioni in allegato alla SCIA unica (SCIA più altre segnalazioni o comunicazioni) o la domanda di autorizzazioni in allegato alla SCIA condizionata (SCIA più autorizzazioni);
- è vietata la richiesta di informazioni, documenti ulteriori, diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella modulistica unica standardizzata adottata con l'Accordo o comunque pubblicati sul sito. Le richieste di integrazione documentale sono limitate ai soli casi in cui non vi sia corrispondenza tra il contenuto dell'istanza, della segnalazione, della comunicazione e quanto pubblicato sui siti istituzionali (articolo 2, comma 4, decreto legislativo n. 126 del 2016);
- per i dati che devono essere specificati a livello locale quali ad esempio la misura e le modalità di pa-

gamento degli oneri, dei diritti, etc. oppure, per le attività per le quali ancora non è stata adottata la modulistica a livello nazionale, le amministrazioni devono pubblicare comunque l'elenco delle informazioni, dei dati e delle eventuali attestazioni richieste a corredo della domanda, della segnalazione o della comunicazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco G. GIURI

La Dirigente della Sezione
D.ssa Teresa LISI

Tutto ciò premesso e dovendosi procedere di conseguenza in applicazione delle disposizioni di legge richiamate e dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata;

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare i moduli unificati e standardizzati di cui all'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
- di dare la massima diffusione ai moduli attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale oltre che sulla pagina dedicata sul sito www.sistema.puglia.it;
- di dare atto che le amministrazioni comunali, alle quali le domande, le segnalazioni e le comunicazioni sono rivolte, hanno l'obbligo di pubblicare la modulistica sul proprio sito istituzionale entro e non oltre il 30 giugno 2017, anche attraverso il rinvio alle piattaforme informatiche;
- trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- pubblicare (per estratto) il provvedimento all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- dichiarare il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 144 facciate immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Teresa LISI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE URBANISTICA 20 giugno 2017, n. 32

Preso d'atto dei modelli unificati e standardizzati in materia di attività edilizia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE URBANISTICA

- VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 7/1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- VISTA la Direttiva emanata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.3261 del 28/07/98 relativa alla separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTE le note del Presidente della Giunta Regionale prot. n.01/007689/1-5 del 31/07/98 e prot. n.02/010628/Seg. del 07/08/98;
- VISTI gli articoli 15, 16 e 17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- VISTO l'art. 32 della Legge 69/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO il DPR. n. 380/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- VISTA la legge 7 agosto 2015 n.124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 sulla "*Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*",
- VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016 n.222 "*Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*";
- VISTO il DPGR 31/07/15 n.433, con cui è stato adottato il modello organizzativo regionale "MAIA", con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;

Premesso:

- che con la legge 7 agosto 2015 n. 124 sono state disposte "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e con decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 "*Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124*" è stata data attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) prevedendosi, all'articolo 2, comma 1, che le amministrazioni statali "*adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare*";
- che il medesimo decreto legislativo n.126/2016 prevede che "*i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali*";
- che il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "*Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", l'allegata Tabella A, nonché l'articolo 3 "*Semplificazione di regimi amministrativi in materia edilizia*";
- che l'allegata tabella A di cui all'art.2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 definisce per ciascuna

attività in materia di commercio, edilizia ed ambiente, il regime amministrativo, i riferimenti normativi e l'eventuale concentrazione dei regimi;

- che la succitata tabella A alla sezione II "Edilizia" definisce gli interventi edilizi e i relativi regimi amministrativi, altri adempimenti successivi all'intervento edilizio e gli interventi relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili, per un totale di 105 attività;
- che ai punti 4.1 e 5.1 dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, prevede rispettivamente la definizione di modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate per l'edilizia e di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive
- che in data 4 maggio 2017 la "Conferenza Unificata", presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, l'ANCI e l'UPI, adottando -ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126- i modelli unificati e standardizzati di cui all'allegato 1 in materia di attività commerciali e assimilate e all'allegato 2 in materia di attività edilizia, nonché le relative istruzioni operative sull'utilizzo della nuova modulistica (gli allegati costituiscono parte integrante del citato accordo);
- che, con riferimento all'attività edilizia, a seguito delle modifiche introdotte dai Decreti legislativi n.126/2016 e n.222/2016, sono stati in particolare aggiornati i modelli unici della SCIA, della SCIA in alternativa al permesso di costruire e della CILA e introdotti tre nuovi moduli relativi alla comunicazione di fine lavori, alla comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, alla SCIA per l'agibilità;
- che nello stesso Accordo è stabilito testualmente che le Regioni adeguano entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili, e i Comuni, in ogni caso, adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo entro e non oltre il 30 giugno 2017;
- che la comunicazione del suddetto Accordo alle Regioni, Province Autonome e Comuni è avvenuta con nota a firma congiunta del Ministro per la Semplificazione e la PA, del Presidente della Conferenza e del Presidente dell'ANCI;
- che la modulistica in questione, attraverso la Conferenza Unificata, ha pertanto registrato la condivisione, oltre che delle Regioni e Province Autonome, anche dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Considerato che:

- preliminarmente alle determinazioni da assumersi nella sede regionale, previo invito dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Regione Puglia, giusta e-mail del 08 giugno 2017 indirizzata al "partenariato", si è tenuto in data 12 giugno 2017 un incontro sul tema, in relazione specificatamente ai modelli unificati e standardizzati di cui all'allegato 2 in materia di attività edilizia;
- nell'incontro, evidenziati i tempi estremamente ristretti ed inoltre i limiti delimitati nell'Accordo per l'adeguamento eventuale, in relazione a specifiche normative regionali, della modulistica da parte della Regioni, circoscritti alle informazioni contrassegnate (con asterisco) come variabili, gli intervenuti del "partenariato" sono stati invitati -per quanto attiene precisamente alla materia edilizia e nei limiti innanzi evidenziati- a rappresentare eventuali rilievi ed osservazioni in ordine ai contenuti della modulistica;
- che in detta occasione, i convenuti rappresentanti degli ordini ed associazioni professionali, prendendo atto delle comunicazioni dell'Assessore, in termini comuni hanno manifestato la evidente necessità di svolgere adeguati approfondimenti di studio, peraltro di problematico espletamento entro i tempi stringenti fissati dall'Accordo, riservandosi comunque di fornire in tempo utile propri eventuali contributi;
- che nella stessa occasione, anche gli esperti interpellati (in qualità di funzionari responsabili presso i rispettivi Comuni dell'attività tecnico-amministrativa in argomento, oltre che componenti dell'Ordine degli Ingegneri), si sono riservati di fornire ogni utile segnalazione e proposta di integrazione;
- nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni e contributi da parte dei soggetti convocati.

Sulla scorta di tutto quanto in precedenza rappresentato, per quanto di specifica competenza e limitatamente agli aspetti afferenti all'attività edilizia, si prende atto dei modelli unificati e standardizzati di cui all'allegato 2 in materia di attività edilizia, nonché le relative istruzioni operative sull'utilizzo della nuova modulistica, adottati -ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126- dall'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, l'ANCI e l'UPI e parti integranti dell'Accordo stesso sancito dalla "Conferenza Unificata" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 maggio 2017.

Dato atto:

- che l'adozione della modulistica standardizzata è, inoltre, coerente con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, che ai punti 4.1 e 5.1 prevede rispettivamente la definizione di modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate per l'edilizia e di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive;
- che la modulistica che si propone di approvare con il presente provvedimento riguarda, in particolare:
 - A. Comunicazione inizio lavori asseverata - CILA
 - B. SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire
 - B1. Segnalazione certificata di inizio attività'
 - SCIA - parte del titolare
 - Relazione di asseverazione
 - Quadro riepilogativo della documentazione
 - B2. Segnalazione certificata di inizio attività' alternativa al permesso di costruire
 - SCIA alternativa al permesso di costruire- parte del titolare
 - Relazione di asseverazione
 - Quadro riepilogativo della documentazione
 - C. Comunicazione inizio lavori (per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni)
 - D. Soggetti coinvolti (comune ai moduli CILA, SCIA, SCIA alternativa al p.d.c., comunicazione di inizio lavori (per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee)
 - F. Segnalazione certificata per l'agibilità
 - Segnalazione certificata per l'agibilità
 - Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato
 - Soggetti coinvolti
 - che tutti i moduli contengono in un apposito quadro riepilogativo l'eventuale documentazione da allegare per consentire all'impresa di presentare contemporaneamente altre segnalazioni o comunicazioni nell'ambito della SCIA unica o di richiedere le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività con la SCIA condizionata.
- che, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, la modulistica che si propone lascia inalterato il linguaggio semplificato contenuto nei moduli originari e gli appositi riquadri esplicativi riferiti alle autocertificazioni da rendere da parte dei soggetti coinvolti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/2001
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

- **DI APPROVARE** quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- **DI APPROVARE** i moduli unificati e standardizzati di cui all'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 allegati quale parte integrante del presente provvedimento, adeguati alle regionali;
- **DI DARE ATTO** che tali moduli allegati sostituiscono integralmente la modulistica approvata con DGR 20 febbraio 2015, n.209 e DGR 30 novembre 2015, n.2118;
- **DI DARE ATTO** che le amministrazioni comunali hanno l'obbligo di pubblicare la modulistica sul proprio sito istituzionale entro e non oltre il 30 giugno 2017, anche attraverso il rinvio alle piattaforme informatiche;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Urbanistica, sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it oltre che sulla pagina dedicata sul portale web www.sistema.puglia.it;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla "Conferenza Unificata" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento in via telematica a tutti i Comune della Regione Puglia;
- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 5 (cinque) pagine e dall'allegato A), composto da n. _____ pagine, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata e
Riqualificazione Urbana
Ing. Laura Casanova

IL DIRIGENTE ad interim
DELLA SEZIONE URBANISTICA
Ing. Antonio PULLI